



UNISALENTO

Cda, tutto da rifare
ritirata
la candidatura

MONGIÒ IN V>>

Nomine Cda, candidatura ritirata

Margiotta: «La scelta del rettore conferma che le nostre preoccupazioni erano fondate»

MADDALENA MONGIÒ

● Tutto da rifare, per la nomina di due consiglieri di amministrazione «esterni» a UniSalento. Dopo il can can sollevato dai sindacati (Anief, Cobas e Uil Rua), la seduta di ieri mattina ha visto sfumare quello che sembrava un atto già scritto. «Questa mattina il Senato accademico dell'Università del Salento non ha proceduto alla nomina, per il ritiro della candidatura del direttore generale di Banca popolare pugliese Mauro Buscicchio». Con queste parole il rettore di UniSalento, **Fabio Pollice**, ha annunciato la fumata nera sulla nomina controversa.

«Il Senato accademico ha espresso grande apprezzamento per la candidatura del dottor Buscicchio - hanno precisato da UniSalento - ritenuta persona di elevato spessore morale e professionale, e ha aggiornato la seduta al 28 aprile in modo da consentire al rettore di integrare la sestina dei candidati tra cui si dovranno scegliere i consiglieri "esterni", come previsto dall'articolo 53 dello Statuto d'Ateneo».

Tiziano Margiotta, segretario provinciale di Uil Rua, puntualizza: «La scelta del rettore di rinviare il punto all'ordine del giorno conferma che le nostre preoccupazioni erano fondate, a testimonianza che probabilmente qualcuno non ha valutato i rischi della partita. L'Università del Salento è una delle risorse più significative del ter-

ritorio. Non è possibile immaginare di adottare scelte politiche senza un confronto costruttivo. Se la trasparenza è ancora un valore nell'Università del

Salento, allora il rettore dovrebbe chiarire alla comunità accademica e all'opinione pubblica, cosa è accaduto».

I dubbi sulla nomina di Buscicchio riguardano «le incompatibilità e i conflitti di interesse potenziali. Non sfuggerà, infatti, che il Consiglio di am-

ministrazione ordinariamente decide in ordine a rilevanti questioni di interesse finanziario e bancario, come nel caso più evidente riguardante la convenzione tra l'Università e la Banca Popolare Pugliese, per l'affidamento del Servizio di Cassa dell'Università del Salento. Invero, pur se la convenzione tra l'Università del Salento e la banca che svolge il Servizio di Cassa viene firmata dal direttore generale, è il Cda che decide la procedura da seguire per l'affidamento del servizio».

Al riguardo i sindacati hanno fatto rilevare che sin dal Cda del 30 luglio 2015 e fino al 2020, innumerevoli volte il Cda è stato chiamato a esprimersi in materia di affidamento del Servizio di Cassa dell'Università del Salento, nonché su Protocolli di intesa tra UniSalento e istituti bancari, come pure sulla concessione in uso di spazi dell'Ateneo per l'installazione di uno sportello Atm di Banca Popolare Pugliese.



FUMATA NERA

Passo indietro del direttore generale di Banca popolare pugliese. Tutto da rifare per la scelta dei consiglieri di amministrazione «esterni»

IL RINVIO

Il Senato accademico ha aggiornato la seduta al 28 aprile per consentire l'integrazione della sestina dei candidati tra i quali scegliere



**UNIVERSITÀ
DEL
SALENTO**
Il rettore Fabio Pollice ha annunciato il ritiro della candidatura al Cda da parte del direttore generale di Banca popolare pugliese





► 22 aprile 2023 - Edizione Lecce

